

Diventò ricercatore anche se aveva solo due pubblicazioni in proprio

Inchiesta sul concorso del figlio del rettore

FRANCA SELVATICI

LA PROCURA di Firenze ha avviato accertamenti sul concorso universitario in forza del quale nel settembre 2002 il dottor Nicola Marinelli, giovane figlio del rettore dell'Università di Firenze Augusto Marinelli, divenne ricercatore di economia agraria ed estimo rurale, la stessa materia insegnata dal padre. Sulla vicenda la procura ha ricevuto un esposto. Del caso si occupa il sostituto Francesco Pappalardo. Sono stati già ascoltati alcuni testimoni.

Il 12 aprile 2002, come risulta dalla Gazzetta Ufficiale, la facoltà di Medicina di Firenze bandì un concorso (una «valutazione comparativa», secondo il nuovo lessico universitario) per un posto di ricercatore di economia agraria ed estimo rurale, una figura ritenuta necessaria per una delle nuove lauree brevi di medicina. I candidati interessati al concorso erano quattro: Alessandro Bordin, Massimo Canali, Andrea Innocenti e Nicola Marinelli. Ma il 16 settembre 2002, alla prova scritta, si presenta soltanto il giovane figlio del rettore, che si ritrova così senza concorrenti. I commissari annotano che il candidato frequenta il dottorato di ricerca in «Economia delle risorse alimentari e dell'ambiente» presso l'università Parthenope di Napoli (dunque non è ancora dottore di ricerca), che ha svolto attività di ricerca presso l'Irpet e attività formativa all'estero presso l'università di Reading. Danno atto inoltre che

presenta «due pubblicazioni stampate in proprio», cioè non pubblicate da riviste scientifiche, dalle quali, in ogni caso, «si evince l'originalità ed il rigore metodologico della produzione scientifica». I giudizi sono positivi su tutte le prove. Il 17 settembre 2002 Nicola Marinelli è designato vincitore del concorso. Qualche mese più tardi viene chiamato dalla facoltà di agraria.

La «valutazione comparativa» vinta dal giovane figlio del rettore di Firenze è uno dei concorsi segnalati nella denuncia pubblica del professor Quirino Paris, docente di economia agraria all'università di California. In una lettera inviata il primo giugno 2004 a tutti gli economisti agrari italiani, il professor Paris ha denunciato la «colonizzazione» della disciplina ad opera dei vertici della Sidea (Società italiana di economia agraria), che — secondo i dati da lui raccolti — condizionano tutte le commissioni di concorso. Fra i docenti più votati e quindi più impegnati nei concorsi viene segnalato il professor Salvatore Tudisca, preside di agraria a Palermo. Era il presidente della commissione del concorso vinto da Nicola Marinelli.

La procura ha aperto un fascicolo, già iniziati gli interrogatori di testimoni